

**Egr. Sig.  
Presidente  
della Banca C.R.Asti spa**

**Egr. Sig.  
Direttore Generale  
Banca C.R.Asti spa**

**e p.c.**

**Spett.le  
Associazione Pensionati CR ASTI**

Oggetto: adeguamento prestazioni per gli iscritti al "*Fondo Integrativo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti spa*"

**In data 23.1.2007** le scriventi OO.SS. indirizzavano a questa Direzione la richiesta di un modesto aumento delle prestazioni per gli iscritti al Fondo suddetto e già in quiescenza, nonché un aumento delle previsioni di prestazione per un limitatissimo numero di iscritti attivi che accederanno al pensionamento nei prossimi mesi.

Tali richieste erano assolutamente compatibili con i positivi risultati del Fondo stesso, come comprovato dal parere positivo dell'Attuario interpellato a tal riguardo, in quanto l'avanzo tecnico al 31.12.2005 superava ampiamente l'importo globale delle citate richieste, dato ulteriormente migliorato al 31.12.2006. Inoltre, l'adeguamento del valore degli immobili, già deliberato dal Fondo, non potrà che fotografare una situazione patrimoniale di eccezionale solidità.

Al tempo stesso, l'adeguamento delle prestazioni appariva alle scriventi OO.SS. quanto meno doveroso, stante il lungo periodo trascorso dalle ultime modifiche e stante l'effetto dell'introduzione dell'Euro sul reddito dei nostri colleghi pensionati.

Si ricorda che scopo statutario del Fondo è l'erogazione di prestazioni pensionistiche (art.2), che a fronte di positivi presupposti economici ed attuariali esiste un'indicazione di adeguamento periodico delle prestazioni (art.25). Alla luce di quanto sopra, un patrimonio in crescita che non si traduca in incremento delle erogazioni si può configurare come un venire meno alla "mission" del Fondo stesso.

In sostanza , trattavasi quindi di richieste ragionevolissime, economicamente sostenibili, eticamente e socialmente doverose.

La risposta della Direzione reca la data **del 7.3.2007**, quasi due mesi dopo la richiesta sindacale e dopo che le scriventi OO.SS. avevano verbalmente sollecitato un riscontro. Nel punto 1 di tale risposta si concorda sulla piena compatibilità economica e statutaria delle richieste, mentre nel punto 2 si contraddice quanto appena detto, affermando di voler attendere le annunciate prossime modifiche allo Statuto del Fondo prima di dare il benestare circa i miglioramenti per gli iscritti in quiescenza.

A tale proposito le scriventi OO.SS. esprimono le seguenti osservazioni:

- si contesta che detti miglioramenti debbano essere subordinati all'approvazione delle ipotizzate modifiche statutarie, modifiche che necessitano di lunghe e complesse elaborazioni
- si ribadisce che l'impatto economico di tutti gli adeguamenti, quelli già richiesti e quelli che si richiederanno, è sempre attentamente soppesato e vagliato
- si ritiene grave ed immotivato condizionare il giusto adeguamento delle prestazioni ai pensionati all'esito di trattative che non avranno impatto sulle loro posizioni
- si deplora che l'azienda voglia quasi mettere in contrapposizione i legittimi interessi dei colleghi in pensione e le giuste aspettative di quelli in servizio.

In attesa di un urgente incontro ufficiale, si porgono distinti saluti.

Asti, 16.3.2007

FISAC/CGIL-FIBA/CISL-UILCA/UIL-FABI-ALCRA  
Rappresentanze aziendali